

ATTUALITÀ | 12 settembre 2024, 10:20

La tragedia di Cutro diventa un quadro grazie alla Bottega Solidale di Carcare: "Abbiamo già toccato 25 città e il viaggio continua"

Alcuni frammenti della barca sono stati recuperati per creare un'opera d'arte. Il progetto, che ha coinvolto anche figli di conoscenti e bambini delle scuole elementari, ha visto i piccoli artisti inventare frasi toccanti; una di queste è stata selezionata per accompagnare l'opera



Il naufragio di Cutro del febbraio 2023 ha lasciato una traccia indelebile nella memoria collettiva. Per preservare il ricordo di questa tragedia e stimolare una riflessione profonda su quanto accaduto, è nata un'opera d'arte unica.

Il merito è della Bottega Solidale di Carcare, che ha avviato un'iniziativa capace di trasformare il dolore e la memoria in un potente messaggio di umanità. Dopo il naufragio, grazie a contatti locali e a un legame speciale che si è rafforzato nel tempo, sono riusciti a recuperare alcuni frammenti del barcone.

Questi pezzi, ancora bagnati dall'acqua del mare, sono stati utilizzati per creare un quadro che racconta una storia di speranza e perdita. La piccola comunità della Bottega, guidata dalla volontà di commemorare le vittime e sensibilizzare l'opinione pubblica, ha coinvolto figli di conoscenti e bambini della scuola elementare di Carcare. I piccoli artisti hanno inventato frasi toccanti, e una di queste è stata selezionata per accompagnare il quadro: "Io degli uomini che dalla barca cadono in mare, li salverei perché sennò annegano".

Il quadro ha intrapreso un viaggio attraverso l'Italia con l'intento di arrivare a Cutro, ma il suo percorso ha superato le aspettative. Dopo aver toccato le botteghe solidali, l'opera ha iniziato a visitare scuole e convegni, raggiungendo 25 città italiane. La sua storia continua a viaggiare, con richieste di esposizione anche da Berlino. La forza emotiva del quadro ha commosso molti spettatori, che hanno trovato nelle sue immagini un profondo richiamo alla riflessione.

Il 21 settembre, il quadro sarà a Padova, dove la Bottega Solidale di Carcare avrà l'opportunità di presentare il progetto e fare il punto sul percorso finora compiuto. "Noi non siamo un'associazione,

un circolo, una cooperativa, una società o un partito. Siamo semplicemente umani", affermano i membri della Bottega. "E proprio questa umanità ci ha spinto a toccare un frammento di quel barcone, riconoscendo in esso una reliquia di una fede e di una speranza condivisa. Questi pezzi ci hanno toccato nel profondo, facendoci capire l'intensità di ciò che rappresentano. Attraverso un semplice passamano, siamo venuti in possesso di piccole tavole che portano con sé il peso di una tragedia e il valore di un ricordo".

"Allora abbiamo pensato a quel codice KR46MØ (Crotone, quarantaseiesima vittima, maschio, sotto l'anno di età), a quel numero di riferimento di un corpo, e ci siamo sentiti vicini, fortemente vicini, a quella barca", concludono dalla Bottega.

Il progetto non è solo un atto di commemorazione, ma un invito a riflettere sull'umanità, la compassione e il valore della vita. Il viaggio del quadro continua, e con esso, il ricordo di chi ha perso la vita in quel tragico naufragio.